



Le foto scaricate da internet possono costituire prova in Tribunale

Data 08 luglio 2026
Categoria professione

Tempi duri per gli esibizionisti, sia per quelli involontari che per quelli che amano ostentare ricchezza e benessere, salvo dichiarare redditi al limite della povertà: le foto raccolte su Internet, anche da riprese “generiche”, possono costituire “prova provata” dell’effettiva situazione. (Cass. nella Ordinanza 15487 del 21 maggio 2026).

I fatti:

Un contribuente riceve diversi avvisi di accertamento relativi all’evasione dell’imposta sulla pubblicità (dovuta da tutti coloro che effettuano la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche). Nel caso in oggetto la contesa riguarda la cartellonistica esibita in alcune stazioni di servizio (e ripresa casualmente) illustrante alcuni dei servizi ivi disponibili.

In Tribunale sorgevano complicate contestazioni sulla locazione e sulla sistemazione dei cartelli e, soprattutto, sul fatto che l’Ente tributario non avesse prodotto prove dirette dei fatti, ma solo immagini e foto scaricate dalla rete, ritenute prive di valore probatorio.

La Cassazione, investita della faccenda, esprime un importante principio:

Le fotografie tratte da internet (anche da siti o applicazioni “generiche” quali google earth e google street view) non sono prive di efficacia probatoria e vanno valutate insieme agli altri elementi, per cui chi voglia inficiarne l’efficacia probatoria non può limitarsi a contestarle ma ha l’onere di disconoscerne la conformità alla situazione reale.

Ne deriva che le immagini scaricate da internet possono costituire prova per gli accertamenti fiscali, con l’onere della prova gravante sull’accusato che voglia contestarne l’autenticità o la correttezza.

Per invalidare l’efficacia delle prove fotografiche non basta quindi il solo fatto che siano scaricate da internet, deve essere fornita una prova contraria dei fatti lì rappresentati, in modo concreto.

CONSIDERAZIONI DI CHI SCRIVE

In altri settori (penale o civile) le prove fotografiche sono sempre state considerate un pilastro fondamentale; è significativo che in questa sede, sia stato specificato come un tale valore sia attribuibile anche a generiche foto “panoramiche” come quelle scaricabili ad esempio da google street view o altri noti social.

Sebbene i gestori dei siti più autorevoli talvolta fanno il possibile per “mascherare” gli elementi più delicati, non è possibile nascondere tutto, né talvolta ciò è desiderato dai protagonisti, che spesso anzi amano esibirsi.

Attenzione, perciò, che esporsi sui social comporta una automatica riduzione della riservatezza personale, soprattutto in Tribunale.

Daniele Zamperini

https://www.money.it/accertamenti-fiscali-le-foto-scaricate-da-internet-costituiscono-prova-a-dirlo-e-la-cassazione?utm_source=msnfeed

<https://www.money.it/IMG/pdf/bX78WYP9GJir7T2cAt4PV3oG8U48Tu9fO6HTiczX.pdf>